

tere, pensava a riconoscersi a suo vassallo per la contea di Montbeliard. Informatone l'imperatore Rodolfo, dichiarò questo feudo devoluto all'impero per la fellonia di Rinaldo, e contentandosi in seguito delle sommissioni di questo conte gliene diede l'investitura l'8 giugno 1284 dopo averlo condannato ad un'ammenda di ottomila lire d'argento. Quest'imperatore gli accordò in feudo il castello, la città e la contea di Montbeliard colle sue dipendenze, come gl'imperatori suoi predecessori avevano acostumato di conferirle. Rodolfo nello stesso tempo confermò le convenzioni ch'erano state fatte tra loro, *reverendus pater Heinricus Basileensis episcopus et spectabilis vir Reynaldus de Burgundia comes Montispligardi*. A malgrado ciò, Rinaldo entrò nel 1286 nella lega di Ottone suo fratello, di Tibaldo conte di Ferrette e della città di Besanzone contro Pietro Reich di Reichenstein stato allora nominato al vescovato di Basilea. L'imperatore essendo venuto in soccorso di questo prelato, assediò Montbeliard sul finire del mese di giugno di quest'anno ed obbligò la piazza ad arrendersi. Il vescovo dal suo canto entrò nel 1287 nelle terre del conte di Montbeliard e rivendicò molti de' suoi villaggi. Rinaldo dopo questi disastri si condusse a Besanzone con gli altri due conti ove furono inseguiti da Rodolfo che pose l'assedio davanti quella città senza però ottenerne eguale successo, poichè la vigorosa difesa degli assediati l'obbligò a ritirarsi. Si stabilì una conferenza tenutasi a Basilea nel 1287, e non nel 1289 come scrive Tritheme che dice anche falsamente aver l'imperatore fatti prigionieri di guerra i conti di Borgogna, di Savoia e di Montbeliard. Alberto di Strasburgo, scrittore quasi contemporaneo, assicura che il duca di Borgogna ed i signori che gli erano addetti, prestarono alla conferenza di Basilea giuramento di fedeltà all'imperatore come vassalli dell'impero; locchè devesi egualmente intendere del conte di Montbeliard. Ciò nulladimeno M. Dunod prova che nel 1301 Rinaldo promise nel mese di aprile a Filippo il Bello re di Francia, a favore del quale erasi dimesso dalla contea di Borgogna, di fargli omaggio per lui e suoi eredi della contea di Montbeliard. Come che sia, *Rinaldo di Borgogna conte di Montbeliard e madama Guglielma sua moglie con-*